**Marco 10,32-52**

32Mentre erano sulla strada per salire a Gerusalemme, Gesù camminava davanti a loro ed essi erano sgomenti; coloro che lo seguivano erano impauriti. Presi di nuovo in disparte i Dodici, si mise a dire loro quello che stava per accadergli: 33«Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell’uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani, 34lo derideranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno, e dopo tre giorni risorgerà».

35Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». 36Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». 37Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». 38Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». 39Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. 40Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

41Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. 42Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. 43Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, 44e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. 45Anche il Figlio dell’uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

46E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. 47Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». 48Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». 49Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». 50Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. 51Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». 52E Gesù gli disse: «Va’, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Un detto degli antichi Padri del deserto dice: *Il cane che ha visto la lepre continua ad inseguirla da solo finché non la raggiunge. La direzione della sua corsa non cambia anche se gli altri cani, che non la vedono, sono ritornati indietro. Non avrà riposo finché non l’abbia raggiunta.*

Così Gesù corre. Corre davanti a tutti. Corre verso Gerusalemme. Corre… Correrà fino alla croce e ancora, attraverso gli inferi, fino alla risurrezione. Fino ad incontrare il volto del Padre. Fino a sedere alla sua destra.

Gli altri fanno fatica a seguire. Ma Gesù non vuole correre da solo. Si ferma. Aspetta. Spiega. Incoraggia. Per due volte chiede:

- *Che cosa volete che io faccia per voi?* Sedere nella gloria? Non si può correre guardandosi allo specchio, preoccupati di se stessi e della propria riuscita. Non si può correre pensando già a sedersi. Si corre per servire, come lui che è venuto non per farsi servire, ma per servire. Si corre per amare fino in fondo, dando la vita come lui.

- *Che cosa vuoi che io faccia per te?* Che io veda diritto davanti. Che io veda l’amore del Padre che mi attende. Che non abbia più paura della lunga strada. Allora *Va’*! Corri!

Chi è Gesù? Un “maratoneta di Dio”. Un compagno di squadra. I chilometri da fare, la fatica e la gioia, non si possono raccontare, non si possono contare. Gesù ci invita ad infilare le nostre scarpe, balzare in piedi e seguire il suo passo, fino alla fine. Fare strada insieme, ovunque essa porti: è questo che conta per lui.

Chi è Gesù?

**Gesù è colui che è venuto per servire e dare la vita.**

**Jezus je tisti, ki je prišel, da služi in da življenje.**